

CONGRESSO MONDIALE DI BIOETICA

Salute per tutti in un mondo disuguale: qual è il ruolo della bioetica?

di p. Leocir Pessini

Il XIV congresso mondiale di bioetica, previsto per il 5-7 dicembre 2018 a Bangalore, in India, avrà come tema: *Salute per tutti in un mondo disuguale: obblighi della bioetica globale*. Il congresso si svolgerà presso l'Accademia Nazionale delle Scienze della Salute *St. John's* in Bengaluru, Karnataka, India. Bengaluru è nota come città leader nella tecnologia dell'informazione ed è considerata la Silicon Valley indiana.

Il congresso mondiale sulla bioetica organizzato dalla *International Bioethics Association* (IAB) è stato organizzato per la prima volta nel 1992 (Amsterdam) per facilitare i contatti e lo scambio di informazioni tra coloro che si occupano di bioetica in diverse parti del mondo; organizzare e promuovere conferenze internazionali sulla bioetica; incoraggiare lo sviluppo della ricerca e dell'insegnamento della bioetica oltre che per garantire il valore di una discussione libera, aperta e informata su questa tematica. L'obiettivo rimane quello di perseguire questi obiettivi creando opportunità e spazi per i bioeticisti, per incontrarsi, connettersi e scambiare idee, in particolare durante il congresso mondiale biennale.

Nel 2018 si celebra il LXX anniversario della Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, che ha gettato le basi per i più alti standard di salute possibile. Inoltre segnerà il XL anniversario della Dichiarazione di Alma Ata che ha definito la meta utopica per tutta l'umanità, con la promessa di "*salute per tutti*", entro il 2000. Più recentemente, il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato l'appello per una *copertura universale per la salute pubblica*, richiamando l'attenzione sui problemi di equità e di ricerca nei sistemi sanitari.

Il tema di questa edizione mira a rafforzare la bioetica nel contesto della salute per tutti, fornendo una piattaforma rilevante e critica per il progresso dei discorsi bioetici, nonché sulle strategie politiche, i programmi, l'orientamento a livello regionale e a livello globale. Si spera che il tema faciliti le discussioni intersettoriali e multidisciplinari su etica e salute derivanti da diverse tradizioni filosofiche, approcci e prospettive.

I cinque sotto-temi sono i seguenti: portare i diritti e l'etica al centro nel discorso "*Salute per tutti*"; ripensare i limiti della bioetica nel contesto di "*Salute per tutti*"; le sfide per la bioetica in un mondo disuguale; le implicazioni di genere e la sessualità nella bioetica; gli obblighi della bioetica di fronte all'emarginazione e alla vulnerabilità.

Nonostante importanti progressi nella ricerca e nella salute, finora non siamo ancora stati in grado di raggiungere sistemi sanitari equi. La bioetica globale dovrebbe affrontare la disuguaglianza sanitaria in un mondo interconnesso ma profondamente iniquo e ingiusto. Stiamo assistendo all'emergere rapido e 'potente' del settore privato delle 'imprese della salute', da un lato, e delle condizioni di salute che richiedono ingenti investimenti nella ricerca, dall'altro. Allo stesso tempo, osserviamo crescenti disuguaglianze nello stato di salute delle popolazioni del pianeta, aumento dei conflitti, episodi legati a disastri naturali e situazioni economiche avverse, che influenzano direttamente il potere d'acquisto della gente comune.

La disuguaglianza nell'accesso all'assistenza sanitaria rimane un problema spinoso in tutto il mondo. In questo contesto, i bioeticisti devono impegnarsi e rafforzare lo studio nel campo della ricerca come "giustizia" e "solidarietà" per avere un futuro migliore, con garanzie di salute per tutti!